



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 33 del 19 settembre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di nuova linea di macinazione denominata "UR30" localizzato nel Comune di
Busca.
Proponente: SEDAMYL S.p.A., Via Monviso n. 24, 12037 - SALUZZO.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 22.12.VER - Classifica: 2011 - 08.02/000086-02
Prot. Generale n. 52761 del 06.06.2012

Premesso che:

- in data 12 giugno 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Oreste Frandino, Presidente di SEDAMYL S.p.A., con sede in Via Monviso n. 24, 12037 - Saluzzo, ed assunta al protocollo dell'Ente in data 06.06.2012 al n. 52761;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 14 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, mediante pubblicazione al proprio Albo Pretorio dal 25 giugno all'8 agosto 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/58490 del 25/06/2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuta, in data 07.08.2012 con prot. ricev.to n. 72113, la nota con la quale l'ASL CN1, ha espresso parere igienico sanitario favorevole alla realizzazione del progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - il locale tecnico dove è stato previsto di installare il nuovo impianto mulino "UR30", seppur non presidiato da lavoratori (come da dichiarazione del progettista), deve essere dotato di aperture dirette verso l'esterno, non inferiori a 1/30 della superficie calpestabile (salvo diverse richieste del competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco);
 - il silos esterno di raccolta polveri deve essere dotato di idonee valvole o punti di sfogo di un'eventuale esplosione, correttamente dimensionate e posizionate;
 - debbono essere garantiti provvedimenti tendenti ad eliminare le possibili sorgenti di innesco nelle zone di esistenza di atmosfere esplosive (ad es., installazione di sensori sensibili alla radiazione infrarossa per individuare fiamme, particelle incandescenti, scintille, che attivino comandi automatici per la soppressione della fonte d'innesco);
 - le apparecchiature utilizzate (aspiratori, altri macchinari elettrici), debbono essere a prova di scintille ed a prova di esplosione - antideflagranti (a norma ATEX) e, qualora ne emerga l'esigenza a seguito delle valutazioni effettuate, occorre installare un impianto elettrico del tipo antideflagrante;
 - le parti sedi di accumulo di cariche elettrostatiche (ad esempio, ma non solo, i sistemi di trasporto delle farine e di riempimento/svuotamento delle farinerie e dei mezzi di trasporto, filtri etc...) devono essere collegate "a terra", rendendo equipotenziali le zone pericolose.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea di macinazione, denominata "UR30", presso l'esistente stabilimento Sedamyl di Busca, che produce esclusivamente la farina necessaria al funzionamento dell'impianto di Saluzzo. Verranno inseriti anche quattro nuovi sili ed una fossa di scarico. Di conseguenza, aumenterà la quantità di energia elettrica assorbita dalla rete. La potenza installata sarà di circa 1400 kW, pari a 56 kW/ton di grano macinato. Nello stabilimento non sono presenti generatori elettrici, l'energia elettrica consumata è parte dell'eccedenza prodotta a Saluzzo, immessa in rete e vettoriata tramite le linee dell'ENEL. Non esistono caldaie per la produzione di vapore, ma solo un bruciatore a gas, che –secondo quanto si dichiara in progetto– verrà dismesso nel mese di settembre.
- In data 17 settembre 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e. 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il parere pervenuto agli atti del procedimento da parte dell'ASL CN1, in premessa riferito.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 17 settembre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.06.2012 prot. n. 52761, da parte del Sig. Oreste Frandino, Presidente di SEDAMYL S.p.A., con sede in Via Monviso n. 24, 12037 - Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione e la messa in esercizio dell'intervento in progetto, non determinerà significativi effetti negativi, diretti ed indiretti, sulle componenti ambientali coinvolte, a breve, medio e lungo termine. Infatti, per quanto si riferisce allo scarico delle acque reflue, l'attuale

scenario emissivo resta immutato; sotto il profilo delle emissioni in atmosfera, si prevede di trattarle con sistemi di contenimento degli inquinanti, rispondenti alle migliori tecnologie; sotto l'aspetto energetico, non sono attendibili ricadute.

2. **DI SUBORDINARE** la predetta esclusione al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare per i successivi iter amministrativi, sulla base sia delle prescrizioni di cui al parere igienico sanitario dell'ASL CN1, in premessa riportate, sia delle considerazioni svolte, in sede di Organo Tecnico, da parte del Settore Tutela Ambiente, ossia le seguenti:

- devono essere predisposte apposite procedure gestionali di manutenzione, al fine di garantire il corretto funzionamento dei sistemi di contenimento degli inquinanti, nonché di assicurare il monitoraggio dei punti di emissione e l'individuazione di ulteriori fonti di emissione diffusa;
- per le emissioni sonore, deve essere valutato se lo stabilimento, nella futura configurazione produttiva, senza l'utilizzo del "Distiller", possa ancora essere definito a ciclo continuo, secondo il DM 11.12.1996. La sola macinazione del grano, infatti, non parrebbe essere un'attività la cui interruzione possa determinare pericolo d'incendi od alterazioni del prodotto. La valutazione su richiesta ha rilevanza per la verifica del livello differenziale; in ogni caso, la relazione d'impatto acustico deve valutare il rispetto di tale livello d'immissione per le modifiche in progetto, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 06.09.2004;
- la relazione d'impatto acustico parrebbe, altresì, prendere in considerazione unicamente l'inserimento del nuovo mulino, mentre il progetto complessivo comprende –come in premessa illustrato- una nuova fossa di scarico, una linea di pulitura ed una di condizionamento, quattro nuovi sili, con la conseguente presenza di sistemi di trasporto e l'inserimento di cinque nuovi camini. Alcuni dei nuovi impianti sembrano ricadere in classe acustica V.

STABILISCE

3. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 19.09.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

<p>ESTENSORE: Istruttore tecnico Arch. Barbara Giordana</p>
--